

Leggi regionali sull'omotransfobia: coordinamento nazionale e scambio buone prassi

Premessa

In Italia, su 20 regioni, solamente 5 si sono dotate al momento di una legge di contrasto all'omotransfobia: Umbria, Toscana, Liguria, Marche, Sicilia. Altri territori prendono in considerazione bullismo e discriminazioni su persone LGBTI all'interno di provvedimenti non specifici o più ampi.

Sebbene il potere delle regioni sia limitato a livello legislativo, non è tuttavia da sottovalutare l'ampiezza di azione e competenza di questi organi, a partire da quello sanitario, fondamentale per la popolazione LGBTI.

E' inoltre evidente che una legge nazionale di contrasto all'omo-transfobia o negatività non emergerà dalla corrente legislatura, e che la situazione politica attuale pone importanti interrogativi rispetto alla vicinanza alle istanze LGBTI del prossimo parlamento.

E' altrettanto evidente l'eterogeneità e la perfettibilità dei provvedimenti fin qui ottenuti sul territorio nazionale. Provvedimenti ottenuti, per altro, senza una "regia" nazionale, unicamente grazie agli sforzi dell'attivismo locale e alla vicinanza alle istanze LGBTI di specifiche amministrazioni.

La mancanza di una campagna con tratti comuni, al di là della specificità territoriale, fa sì che gli sforzi fin qui valorosamente compiuti dai territori rischino di vedere disperso il pieno potenziale rispetto alla situazione legislativa nazionale, ma anche e soprattutto rispetto allo spostamento dell'opinione pubblica verso le nostre istanze, che in vista delle elezioni del 2018 è la priorità per Arcigay e per il movimento LGBTI italiano.

Visto e considerate queste premesse,

Il Consiglio Nazionale impegna la Segreteria ad individuare al Suo interno uno o più referenti che orientino rispetto agli aspetti legislativi delle proposte di leggi regionali, e supportino lo scambio di buone prassi e di materiali il più possibile omogenei delle campagne effettuate ed in corso rispetto alle leggi regionali di contrasto all'omotransfobia, a partire dalla creazione una pagina sul sito ufficiale in cui venga riportata una cartina d'Italia con costanti aggiornamenti rispetto alle situazioni regionali.

Il Consiglio Nazionale invita inoltre tutti i Comitati di Territori non ancora dotati di Leggi Regionali ottimali ad organizzarsi nel più breve tempo possibile in coordinamenti mirati alla promozione, in quante più città possibili, di azioni a sostegno di questa battaglia, che è propedeutica alle prossime azioni politiche nazionali pre-elettorali.

Alberto Nicolini – Consigliere Nazionale per Arcigay Gioconda, Reggio Emilia.